



Decreto Dirigenziale n. 8 del 22/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.L.gs. 152/2006 art. 242. Approvazione Piano di Caratterizzazione, con prescrizioni, relativo alla Centrale Nucleare del Garigliano, ubicata nel Comune di Sessa Aurunca (CE), Strada Statale Appia Km 160+400, Foglio 54 Particella 8 zona "E" e autorizzazione all'esecuzione degli interventi.

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. detta "Norme in materia ambientale" e nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- l'art. 242, comma 3, del predetto D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che, qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento è tenuto a presentare, agli Enti competenti, il Piano di Caratterizzazione con i requisiti di cui all'Allegato 2, Titolo V, Parte quarta del D. Lgs. 152/2006, che sarà autorizzato dalla Regione, previa convocazione della Conferenza di Servizi;
- l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - con nota prot. n. 0048939 del 03/08/2015, acquisita al prot. regionale n. 0546931 del 04/08/2015 ad oggetto "Attività ispettiva presso la Centrale Nucleare del Garigliano - SOGIN SpA - sita nel Comune di Sessa Aurunca (CE) - S.S. Appia Km 160+400" ha trasmesso la Relazione n. 38/BS/15 relativa al sopralluogo effettuato presso l'insediamento in data 30 luglio 2015, a seguito della richiesta del Ministero dell'Ambiente;
- nella medesima nota l'ARPAC ha tra l'altro rappresentato che "la ditta, nei documenti inviati (NP VA 00824 del 06/08/2014 e NP VA 00877 del 29/01/2015), ha evidenziato superamenti dei limiti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per i parametri fluoruri, MTBE e tricloroetano, ravvisando la necessità che la Regione Campania provveda, in breve tempo, ad indire apposita Conferenza di Servizi ai fini dell'approvazione delle attività di caratterizzazione";
- la scrivente UOD con nota prot. n. 0611272 del 14/09/2015, ha richiesto alla SOGIN la trasmissione del Piano di Caratterizzazione;
- la SOGIN SpA Società di Stato, che si occupa della bonifica ambientale dei siti nucleari italiani e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, con nota prot. n. 56559 del 17/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0633728 del 23/09/2015, ha presentato il Piano di Caratterizzazione, redatto dalla 3TI PROGETTI ITALIA Ingegneria Integrata SpA;
- la Centrale Nucleare del Garigliano, ubicata nel Comune di Sessa Aurunca, Strada Statale Appia km 160+400, è stata realizzata su di un meandro del corpo fluviale Liri - Garigliano, il quale funge da confine tra le regioni del Lazio e della Campania. Il terreno circostante l'impianto è di proprietà della SOGIN Spa e si estende su un'area di circa 120 ettari, mentre l'impianto occupa un'area di circa 10 ettari. L'area interessata dal Piano di Caratterizzazione è stata individuata per un'estensione di circa 1,5 ettari nella zona posta più a Nord, individuata al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 54, P.lla 8, Zona "E" a prevalente uso agricolo;
- la Scrivente UOD, con nota prot. n.0650425 del 30/09/2015, ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 30 novembre 2015 per l'approvazione del suddetto Piano.

CONSIDERATO CHE

- la Conferenza di Servizi, tenutasi il 30 novembre 2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n.0825440 del 30/11/2015, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano

di Caratterizzazione, a condizione che vengano ottemperate alcune prescrizioni, così come proposto dall'ARPAC di Caserta e dall'ARPA Lazio;

- inoltre, la CdS, recependo l'osservazione di ARPAC, ha chiesto a verbale al Comune di Sessa Aurunca, atteso che nel certificato di destinazione urbanistica si attesta che i terreni su cui è ubicata la Centrale Nucleare ricadono in zona agricola "E", se sia possibile traguardare i limiti meno restrittivi di cui alla tabella 1B (siti ad uso commerciale e industriale) di cui all'All. 5 - parte IV - Titolo 5 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., in caso contrario sarà la Tab. 1A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale);
- nella medesima seduta la CdS ha ritenuto che la SOGIN SpA debba effettuare in contraddittorio con l'ARPAC almeno il 10% delle attività previste dal Piano di Caratterizzazione, ai fini della validazione dei risultati,
- nella stessa seduta, atteso che il piezometro di monitoraggio (PZ22) risulta ubicato nel territorio di competenza del Comune di Castelforte (LT), comunque all'interno dell'area di proprietà della SOGIN SpA, la CdS ha ritenuto necessario, prima dell'emanazione del provvedimento finale di approvazione da parte dell'Autorità Competente, di chiedere al Commissario Straordinario di detto Comune eventuali osservazioni in merito, da trasmettere entro il 30 dicembre 2015.

PRESO ATTO CHE

- la SOGIN con nota, prot. n. 78208 del 17/12/2015 acquisita al prot. regionale n. 0880177 del 17/12/2015, ha comunicato che il piezometro di monitoraggio (PZ22) ricade nel Comune di Santi Cosma e Damiano (LT) e non nel territorio di Castelforte (LT);
- la Scrivente UOD con nota, prot. n. 0889094 del 21/12/2015, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, ha chiesto al Comune Santi Cosma e Damiano eventuali osservazioni in merito, atteso che il piezometro di monitoraggio PZ22 ricade nel territorio di competenza, da inoltrare entro il 20 gennaio 2016, in mancanza si sarebbe proceduto all'emanazione del provvedimento finale;
- a tutt'oggi il Comune di Santi Cosma e Damiano (LT) non ha riscontrato la precitata nota;
- a tutt'oggi il Comune di Sessa Aurunca non ha riscontrato la richiesta, avanzata dalla CdS, in relazione alla possibilità di traguardare i limiti meno restrittivi di cui alla tabella 1B (siti ad uso commerciale e industriale) di cui all'All. 5 - parte IV - Titolo 5 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., in caso contrario sarà la Tab. 1A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale).

RITENUTO

- di poter procedere, sulla scorta delle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 30 novembre 2015, all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, relativo alla Centrale Nucleare del Garigliano, ubicata nel Comune di Sessa Aurunca alla Strada Statale Appia Km 160+400, individuata al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 54 - P.lla 8, Zona "E" a prevalente uso agricolo.

TENUTO CONTO della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dal responsabile del procedimento.

DARE ATTO che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI

- il D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 30 novembre 2015 e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, sig. Aldo Conte, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., sulla scorta delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 30 novembre 2015, il Piano di Caratterizzazione, relativo alla Centrale Nucleare del Garigliano, ubicata nel Comune di Sessa Aurunca, Strada Statale Appia Km 160+400, individuata al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 54 - P.lla 8, Zona "E" a prevalente uso agricolo, presentato dalla SO.G.I.N. SpA e redatto dalla 3TI PROGETTI ITALIA Ingegneria Integrata SpA, **con le seguenti prescrizioni:**
 - 1.1 ai fini del confronto tra le concentrazioni di analiti che si andranno a determinare sui campioni di terreno la tabella di riferimento è la tab. 1A "siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale";
 - 1.2 in considerazione della soggiacenza della falda a circa 8 - 9 metri dal piano campagna (come dichiarato dal soggetto obbligato), in corrispondenza dei sondaggi da realizzare, al fine di caratterizzare tutto lo spessore del terreno insaturo, dovranno essere prelevati i seguenti campioni: n. 3 campioni nei primi 5 metri, di cui uno rappresentativo del primo metro, uno del tratto intermedio ed uno del tratto compreso tra 4 e 5 metri dal p.c.; un ulteriore campione nella frangia capillare. In ogni caso, dovrà essere prelevato un campione di terreno in corrispondenza di intervalli stratigrafici con evidenze di contaminazione;
 - 1.3 le analisi sui campioni di terreno dovranno essere di tipo puntuale e non provenienti da quartature successive che potrebbero comportare la diluizione dei contaminanti e/o la trasformazione degli stessi per processi di volatilizzazione, idrolisi, etc.;
 - 1.4 la lista di analiti da determinare su tutti i campioni di terreno dovrà essere integrata con tutti i metalli presenti nella Tab. 1 All. 5, nonché dell'analita piombo tetraetile; inoltre, per i sondaggi ubicati nelle aree prossime alle trincee dove sono stati stoccati i rifiuti a bassa radioattività e/o ubicati in aree sensibili, sui campioni di terreno andrà determinata anche la radioattività;

- 1.5 i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili dovranno essere prelevati adottando il metodo ASTM D4547-91 o metodi che garantiscano prestazioni equivalenti. Per limitare la volatilizzazione, nella formazione del campione da predisporre per l'analisi dei composti volatili, devono essere ridotti i tempi di esposizione all'aria dei materiali. Pertanto, si suggerisce la procedura ASTM D4547-91 che prevede preliminarmente la preparazione in laboratorio, per ciascuna aliquota di campione, di vials di vetro da 22 ml in ognuna delle quali vengono aggiunti 10 ml di modificante di matrice costituito da acido fosforico al 0,2% in soluzione satura di cloruro di sodio. Ciascuna vial viene successivamente pesata (peso tara), unitamente alla ghiera e al setto corrispondenti (che costituiranno quelli della chiusura definitiva) e chiusa temporaneamente con ghiera e setto provvisori. Ogni vial con i corrispondenti ghiera e setto prepesati verrà deposta in un'apposita busta recante in etichetta il peso tara. Le operazioni di formazione del campione dovranno essere condotte immediatamente dopo la deposizione del materiale nella cassetta catalogatrice. Si procederà poi alla decorticazione della superficie della porzione prescelta di carota mediante l'utilizzo di una spatola in acciaio inox e all'asportazione del campione dal cuore della carota con l'ausilio di un microcarotiere in acciaio inox (oppure, in alternativa, una siringa sterile in plastica tagliata dalla parte dell'ago) ed "estrusi" direttamente nei contenitori tipo "vials" dotati di chiusura a ghiera con setto in silicone teflonato. All'atto del prelievo si stappano le vials e si prelevano aliquote di terreno di peso indicativamente pari a $1 \div 3$ grammi che vengono immediatamente riposte nelle vials e chiuse definitivamente, con i corrispondenti ghiera e setto prepesati, con l'apposita pinza. In laboratorio, prima dell'analisi, ogni vial viene ripesata e per differenza si risale alla quantità di terreno prelevato. Saranno utilizzate vials certificate per l'analisi di sostanze volatili;
- 1.6 le analisi di sostanze volatili sui campioni di terreno dovranno essere eseguite sul campione tal quale non essiccato e non sottoposto al vaglio di 2 mm;
- 1.7 il campionamento delle acque sotterranee potrà essere effettuato anche in modalità statica, previo spurgo con portate basse (low flow sampling - da 0,3 l/min a 2 l/min) da realizzare nelle 24 ore precedenti il campionamento;
- 1.8 la lista di analiti da determinare su tutti i campioni di acqua sotterranea dovrà essere integrata con i seguenti: metalli (tutti) e piombo tetraetile. Inoltre, per i piezometri nelle aree prossime alle trincee dove sono stati stoccati i rifiuti a bassa radioattività e/o ubicati in aree sensibili, sui campioni di acqua sotterranea andrà determinata anche la radioattività;
- 1.9 la determinazione di idrocarburi leggeri e pesanti nei terreni dovrà essere effettuata in linea con il parere ISS n. prot. 12091/RIBO/B del 05.12.2003;
- 1.10 il parametro "idrocarburi totali espresso come n-esano" (da determinare nei campioni di acque sotterranee) dovrà essere riferito a tutti i composti idrocarburici, ad esclusione delle singole sostanze per le quali la normativa vigente in materia di bonifiche definisce specifiche concentrazioni limite;
- 1.11 per quanto riguarda le CSC nei suoli e nelle acque sotterranee per i parametri MTBE, ETBE e piombo tetraetile, dovranno essere presi a riferimento i limiti previsti del D.M. 31/2015;
- 1.12 al fine di poter sviluppare una compiuta analisi di rischio, dovranno essere determinati almeno i seguenti parametri sito specifici: per il suolo insaturo: profondità del piano di falda, spessore della zona insatura, spessore della falda, densità del suolo, frazione di carbonio organico nel suolo insaturo, infiltrazione efficace, pH del suolo insaturo; per il suolo saturo/falda: velocità di darcy, conducibilità idraulica del terreno saturo, gradiente idraulico, frazione di carbonio organico nel suolo saturo, pH del suolo saturo;
- 1.13 i dati dovranno essere georeferenziati in proiezione UTM WGS 84;
- 1.14 dovrà essere prevista la ricerca dei PCB sui campioni di top soil;
- 1.15 qualora le indagini previste per il piezometro P22, realizzato sul lato destro del fiume Garigliano, riscontrino superamenti rispetto ai valori limite previsti dalla vigente normativa, dovrà essere eseguita una integrazione delle indagini al fine di disporre di un quadro esaustivo della contaminazione sulle matrici ambientali dell'area ricadente nel territorio della provincia di Latina.

2. **AUTORIZZARE** la SOGIN SpA all'esecuzione degli interventi previsti nel Piano di Caratterizzazione.
3. **STABILIRE CHE** la SOGIN SpA dovrà effettuare in contraddittorio con l'ARPAC almeno il 10% delle attività previste dal Piano di Caratterizzazione, ai fini della validazione dei risultati.
4. **PRECISARE CHE** al termine delle attività di Caratterizzazione, ovvero entro sei mesi, a decorrere dalla data del presente atto, la SOGIN SpA dovrà presentare all'Autorità Competente e agli Enti di riferimento le risultanze della stesse con le modalità stabilite dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006.
5. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Società SOGIN SpA.
6. **TRASMETTERE** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Sessa Aurunca (CE), Regione Lazio, ASL/CE UOPC di Sessa Aurunca (CE), ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ARPAC - Direzione Tecnica di Napoli, ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento, ARPA Lazio, Provincia di Caserta, ATO2 Napoli - Volturno, Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, alla UOD 6 - UOD 7 e UOD 13 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per quanto di rispettiva competenza.
7. **INOLTARE** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'Assessore Regionale all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
8. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim